

RIPENSARE LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

DA FONTE DI SPRECO E DI INEFFICIENZA A PUNTO DI PARTENZA PER RIPENSARE L'INTERO SISTEMA PAESE: LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE È CHIAMATA A FARE LA PROPRIA PARTE

A dicembre 2009 è stata istituita, nel rispetto del termine previsto dal Dlgs n. 150/2009, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Pubbliche Amministrazioni. Ciascuna amministrazione avrebbe dovuto dotarsi, entro il 30 aprile scorso, del proprio organismo indipendente di valutazione che, entro il 30 settembre 2010, sulla base degli indirizzi della Commissione, dovrà definire i sistemi di valutazione della performance individuale ed organizzativa in modo da assicurarne la piena operatività a decorrere dal 1° gennaio 2011. Federico Butera, professore ordinario di Scienze dell'Organizzazione all'Università di Milano Bicocca, con il collega Bruno Dente, esamina il tema nel volume "Change management nelle Pubbliche Amministrazioni: una proposta".

Le tre "mission impossible" della Pubblica amministrazione: svuotare il superfluo, innovare e valorizzare, assicurare prestigio e identità...

«Questi sono i temi cardine, ma in tal senso è stato fatto pochissimo. Vedremo in futuro gli effetti della Riforma Brunetta, ma per ora la manovra insiste sulla valutazione e in modo aggregato sugli stipendi e le pensioni degli impiegati pubblici. Rimane da vedere che altro fare per ridurre i costi e aumentare il valore dei servizi delle singole Pubbliche Amministrazioni, con azioni di change management che tocchino in modo integrato processi, organizzazione, tecnologia, gestione delle persone, cultura con un protagonismo del management pubblico e un supporto della politica».

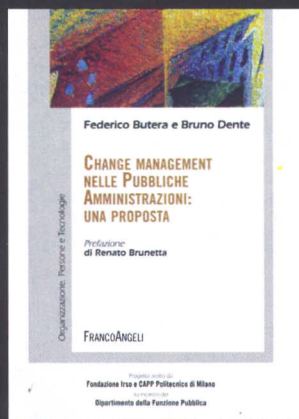
Come si misura il merito?

«Misurando principalmente le performance organizzative e correlando ad esse le performance dei dirigenti e dei dipendenti».

La politica influisce ancora sui processi innovativi in atto?

«Sì, e quasi sempre lo fa in modo negativo: selezione dei vertici, funzionamento organizzativo, gestione delle persone sono spesso oggetto di pesanti interferenze della politica, che invece di fornire indirizzi delegittimano il management pubblico. Per non parlare dei processi corruttivi che, quando vi sono, quasi sempre sono l'effetto di collusioni, ossia cricche fra politici e dirigenti pubblici».

Come recuperare e fidelizzare la dimensione umana in un processo di change management?



TITOLO: Change management nelle Pubbliche Amministrazioni: una proposta

AUTORI: Federico Butera
Bruno Dente

EDITORE: FrancoAngeli

DATA PUBBLICAZIONE: 2009

PREZZO: 39 euro

«Esso è centrato proprio sulle persone. Quello che io chiamo "change management strutturale" è cambiamento di dimensioni hard (processi, tecnologie, organizzazione, ruoli) e soft (culture, competenze, motivazioni)».

Il change management nella PA ha fatto il suo ingresso anche in Brianza?

«Come Coordinatore del Corso di Laurea in Scienze Università Bicocca sede di Monza, ho supportato un gruppo di "innovatori" del Tribunale e della Procura di Monza a formulare una application per la valutazione degli uffici giudiziari d'Italia, in cui la sede di Monza era risultata la migliore. Dall'inizio dell'anno, con i colleghi della Fondazione Irso, stiamo accompagnando il progetto di riorganizzazione e miglioramento del Tribunale e della Procura di Monza, derivante dal progetto lombardo Innova Giustizia. Esso è guidato da un Comitato Guida supportato da un gruppo professionale che fa program management, conducendo analisi e formulando proposte che, una volta approvate, vengono subito realizzate. Questo progetto, che ha tra gli obiettivi anche quello di ridurre i tempi della giustizia penale e civile, può avere un impatto significativo per i cittadini e le imprese della Brianza. Inoltre può attivare un rapporto virtuoso fra gli Uffici Giudiziari di Monza, il Comune, la Provincia, l'Università, la Camera di Commercio, le associazioni di categoria e il sistema delle imprese: tale scopo è stato già avviato un "tavolo della giustizia" che opera in questa direzione».

Luca Ornago